

Interrogazione n. 2293/XV, 'Attività informativa in relazione ai lavori per sondaggi geologici sul suolo provinciale connessi al progetto TAV', proponente cons. Cia

PRESIDENTE: Prego, consigliere Cia.

CIA (Civica Trentina): Grazie, Presidente.

In zona Novaline di Mattarello è stata collocata in data 27 ottobre una trivella per sondaggi geologici che è stata accompagnata sul posto da un ingente numero di forze dell'ordine e la strada che collega Mattarello alla Fricca è stata chiusa. Sono stato sul posto per verificare la situazione e la sorpresa maggiore è la totale mancanza di informazioni: la popolazione non era al corrente dell'imminenza di lavori e nessuno sa a cosa serva il cantiere improvvisato, privo di cartelli che ne giustifichino la natura; si suppone si tratti di sondaggi preliminari riguardanti il progetto TAV. L'impressione è purtroppo quella di progetti e lavori, dai costi pubblici colossali, portati però avanti di nascosto – nonostante l'Osservatorio voluto per favorire trasparenza e dialogo – che naturalmente generano sospetti e paure, che possono evolversi in lecite proteste e richieste di trasparenza, per poi degenerare in azioni illegali di sabotaggio. Se quest'ultima espressione di dissenso è deprecabile, altrettanto lo è l'agire nell'ombra di chi invece dovrebbe distinguersi per trasparenza, avendo ricevuto la fiducia dei cittadini che è chiamato a rappresentare. Sembra quasi si ambisca all'aumento delle tensioni, per poi giustificare un'impostazione autoritaria. Si interroga in merito l'Assessore competente perché riferisca la natura, obiettivi e tempi di questi lavori e se Comune e Circostrizione sono stati preventivamente informati; si chiede inoltre se sarà possibile in futuro avere un riscontro dell'esito di tali trivellazioni e di quelle precedenti già avvenute su suolo provinciale.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'assessore Gilmozzi.

GILMOZZI (Assessore alle infrastrutture e all'ambiente – Unione per il Trentino): Grazie. Si tratta di sondaggi, come lei ha detto. Sul territorio trentino vengono effettuati annualmente decine di sondaggi, con la stessa modalità e gli stessi metodi di comunicazione con cui sono avvenuti quelli a cui lei fa riferimento.

È un'attività che va a verificare le condizioni del suolo, si fanno dei sondaggi geotecnici che sono poi funzionali alla realizzazione di progetti, di studi, di

analisi, ovviamente per opere o per infrastrutturazioni che si intendono realizzare.

Le due cose non hanno nulla a che vedere, evidentemente: chi fa i sondaggi non può essere sottoposto a procedure particolari, in ragione del fatto che questi sondaggi possano poi servire ad altri soggetti, per fare determinati tipi di progetto. Devo dire che mi dispiace e sono solidale con gli operatori di quell'impresa che sono stati sottoposti ad attacchi veramente ingiustificabili, incivili e da condannare senza se e senza ma.

Detto questo, quei sondaggi sono funzionali e propedeutici a degli studi sul raddoppio della ferrovia. Sono realizzati da RFI tramite Italferr. I luoghi dei sondaggi sono stati comunicati ai comuni già l'anno scorso e quest'estate, nella prima riunione dell'osservatorio, è stato comunicato da parte di RFI che i sondaggi sarebbero ripresi.

Cosa vuol dire che i sondaggi riprendono? Vuol dire che si stanno verificando – e le porteremo – delle soluzioni all'interno dell'osservatorio, proprio per valutare e verificare se i tracciati che ci saranno proposti rispondono o meno alle esigenze di questo territorio, alle esigenze anche di essere parte di una dimensione più ampia, come quella internazionale delle commissioni e dei collegamenti, e che insieme discuteremo.

Per fare un progetto che sia serio, però, abbiamo bisogno prima di tutto di capire la geologia, le falde e tutte una serie di elementi che solo attraverso dei sondaggi e delle verifiche specifiche possono essere fatti.

Se vogliamo parlare obiettivamente, fare informazione, eccetera, su questo tema, abbiamo bisogno di fare delle verifiche e delle analisi preliminari. Questo RFI sta facendo, lo sta facendo legittimamente e le amministrazioni erano e sono informate. Ne è stata informata, purtroppo, anche la questura, con la quale RFI ha dovuto concordare le modalità di esecuzione dell'opera, perché evidentemente qualcuno che vuole svolgere un'azione preventiva contro qualsiasi ipotesi attacca in maniera violenta e incivile, ripeto, chi sta facendo solo il suo lavoro.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Gilmozzi. Consigliere Cia.

CIA (Civica Trentina): Grazie, Presidente. Assessore, io premetto subito che non sono né pro né contro la TAV, anche perché non conosco bene i dettagli di quest'opera o, meglio, se ne sentono dire tante contro e se ne sentono dire tante a favore, per cui alla fine c'è molta confusione nella gente.

Io concordo con lei, assessore, quando dice che evidentemente gli operatori che sono stati chiamati a fare questo lavoro non dovevano essere sicuramente coinvolti in questa disputa pro e contro una determinata opera.

Quello che comunque vorrei evidenziare è che la sensazione che è emersa è che alla fine la gente, compresa la circoscrizione, non ne era a conoscenza. Che la Provincia abbia il diritto di fare dei sondaggi, delle verifiche e quant'altro, sono pienamente d'accordo, ma forse è proprio quest'assenza di comunicazione con il territorio interessato a quest'opera che, in qualche modo, può generare sospetti e paure.

L'ho detto anche nell'interrogazione: laddove ci sono sospetti e paure evidentemente si possono costruire dei castelli, che poi possono portare a delle manifestazioni non opportune.

Io concordo con lei, assessore, quando condanna le azioni di quelli che hanno prodotto un clima quasi di terrore intorno a quell'area e purtroppo sono sempre gli stessi. Sono gli anarchici, che sappiamo in qualche modo svilire una protesta composta e comunque civile di altre persone, per cui a un certo momento questi anarchici, nella loro azione, fagocitano una protesta legittima. Protesta che nasce dalla richiesta di maggiore informazione, di essere coerenti nel dire una cosa e nel farla.

Ricordo che lei per esempio, signor assessore, a Romagnano, in marzo di quest'anno aveva fatto delle dichiarazioni che poi sono state smentite successivamente. Evidentemente la gente ha bisogno di coerenza, non solo intorno ai tavoli di lavori, ma tra il politico, il territorio e il cittadino. Grazie.